Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

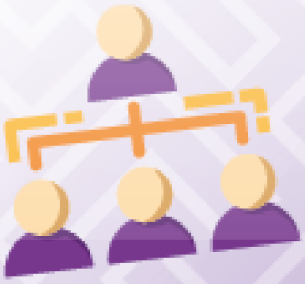
IC GROSSETO 4

GRIC83200R

Triennio di riferimento: 2025-2028











Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC GROSSETO 4 è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***07/01/2025*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***19693*** *del* ***30/08/2024*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***07/01/2025*** *con delibera n. 2*

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2025-2028



La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



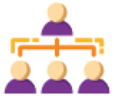
Le scelte strategiche

8 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

10 Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità



Organizzazione

21 Scelte organizzative

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto è situato nel quartiere Gorarella, zona della città in espansione per la costruzione di nuove aree urbane, che ha determinato un notevole aumento di famiglie giovani provenienti non solo dalla provincia, ma anche da regioni italiane diverse. Il quartiere è formato da una zona principale che ne costituisce il centro, una tranquilla ed elegante zona immersa nel verde e due aree di nuova costruzione: il Casalone una zona abitativa popolare in evoluzione, sviluppatasi accanto alla zona artigianale e la zona Pizzetti, un'area residenziale che negli ultimi anni è stata oggetto di numerose trasformazioni edilizie ed urbanistiche. Il quartiere offre i principali impianti sportivi della città di Grosseto, come lo Stadio Zecchini, il Campo Zauli, lo stadio di baseball Jannella, il Massimo Falsetti Cricket field, il Parco del Velodromo con una palestra all'aperto, una per arrampicata, uno skate park, numerosi campi da tennis, due piste ciclabili. Proficue le collaborazioni con le Società Sportive che spesso offrono alla scuola personale specializzato. Nel quartiere è presente una Parrocchia con l'Auditorium che spesso viene utilizzato dalla scuola per attività laboratoriali, partecipazione ad eventi o visioni di film.

Caratteristiche principali della scuola

Il nostro Istituto utilizza gli strumenti Google come principale risorsa della didattica digitale. Il nostro Istituto comprende quattro edifici realizzati negli anni '70, circondati da ampi giardini e dotati di aule luminose. Ogni scuola ha al suo interno una biblioteca, con ampia scelta di testi, che permettono un incontro con la lettura e la conversazione. Vi sono inoltre tre laboratori delle Stem, due palestre, uno spazio polifunzionale, l'aula dei linguaggi, l'aula magna, 4 biblioteche, i laboratori digitali mobili, gli spazi aperti nei corridoi, le mense e un orto sinergico. L'Istituto Comprensivo è costituito dai seguenti plessi, tutti facilmente raggiungibili a piedi:

PLESSO	INDIRIZZO	TEMPO SCUOLA	PIANO ORARIO
SCUOLA DELL'INFANZIA "PAPA GIOVANNI XXIII"	Via Don Zeno n.12	dal lunedì al venerdì per 40 ore settimanali	dalle ore 8:00 alle ore16:00
SCUOLA PRIMARIA DI VIA	Viale Einaudi	dal lunedì al sabato per 30 ore	dalle ore 8:00 alle ore

EINAUDI	6/A	settimanali. dal lunedì al venerdì (27 ore)	13:00 dalle ore 7.56 alle ore 13.20
SCUOLA PRIMARIA VIA GIOTTO	Viale Giotto	dal lunedì al venerdì per 40 ore complessive.	dalle ore 8,00 alle ore 16.00
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "DANTE ALIGHIERI"	Via Meda, 1	dal lunedì al sabato per 30 ore settimanali dal lunedì al venerdì	dalle ore 8:00 alle ore 13:00 dalle ore 8.00 alle ore 14.00

Il livello socioeconomico e culturale delle famiglie emergente dai dati INVALSI risulta medio/alto, la maggior parte dei genitori degli alunni frequentanti l'Istituto, svolge attività legate al settore terziario. Le famiglie sono generalmente attente al percorso formativo dei figli e partecipano alle attività proposte dalla scuola. L'incidenza degli studenti con cittadinanza straniera è bassa nella scuola primaria e secondaria di primo grado, mentre è in costante crescita nella scuola dell'infanzia. La presenza di alunni con bisogni educativi speciali, induce l'istituto comprensivo ad attivare sistematiche e attente politiche di inclusione a livello educativo, didattico e metodologico. Viene dedicata molta attenzione alla redazione del PAI e all'attivazione di protocolli d'intesa con le strutture socio-sanitarie del territorio. Pertanto, considerata la varietà delle situazioni concrete di ogni singolo alunno/a, l'istituto comprensivo si è posto delle finalità che sono alla base dell'intervento dei docenti coinvolti, pur nella consapevolezza che si tratta di interventi a lungo termine:

- l'eterogeneità come principio educativo
- la parità di accesso e di trattamento
- il successo formativo per tutti gli alunni/e indistintamente

- la socializzazione, l'integrazione e l'inclusione accettate e condivise.

La partecipazione dei genitori alla gestione della scuola è garantita attraverso gli Organi Collegiali secondo le modalità specificate nel Regolamento di Istituto. La scuola riconosce di non esaurire tutte le funzioni educative, pertanto, ritiene necessaria l'interazione formativa con la famiglia, che è sede primaria dell'educazione degli alunni/e. I momenti d'incontro con i genitori, non sono intesi come atto formale di comunicazione d'informazioni, ma nascono dall'esigenza di comunicare l'ipotesi educativa della scuola e di costruire un impegno comune e condiviso per la formazione e la crescita integrale degli alunni/e.

Gli incontri periodici tra insegnanti e genitori hanno il duplice scopo di: informare sia preventivamente sia successivamente i genitori sull'attività didattica che si svolge in classe e raccogliere da loro pareri e indicazioni (assemblee di classe o di sezione e consiglio di classe, di interclasse, di intersezione) giungere a una migliore conoscenza dell'alunno e valutare periodicamente il suo percorso scolastico (incontri individuali tra genitori e docenti). Tali incontri seguono un calendario di ricevimento e sono programmati all'inizio di ogni anno scolastico. Inoltre, i genitori hanno facoltà di chiedere agli insegnanti incontri personali.

Attrezzature e infrastrutture

I fondi per il finanziamento delle attività provengono dal MIUR, dalla Regione Toscana, dalla partecipazione a progetti PON Scuola e sui Fondi Europei e, solo per le uscite didattiche ed attività extracurricolari, dalle famiglie. Alcuni progetti quali Piano Educativo Zonale, Progetti di Lettura, attività teatrale, di orientamento, attività motoria, mediazione culturale, vengono realizzati con il contributo del Comune di Grosseto.

SPAZI	NUMERO
Aule con collegamento a internet	tutte
Laboratori STEM	4
Biblioteche	4

Spazio polifunzionale linguaggI	3
Orto sinergico	1
Aule all'aperto	4
Aula Magna	1
Palestre	3
Spazi polifunzionali	2

In ogni plesso le aule sono corredate da SMART-TV/ DIGITAL BOARD per la fruizione collettiva e dispositivi singoli per attività didattica in classe.

Risorse professionali

La Dirigente, pur avendo una carriera importante, è titolare in questo istituto dall'a.s. 2021/2022. Il corpo docente è abbastanza stabile e questo ha consentito la conoscenza del contesto socio-economico e il consolidamento di pratiche di insegnamento efficaci, inoltre ha reso possibile lavorare insieme in un clima di corresponsabilità e progettare attività interdisciplinari. La stabilità degli insegnanti garantisce percorsi educativi e di apprendimento condivisi e la valorizzazione delle potenzialità e delle competenze di ogni docente. Per quanto riguarda le competenze dei singoli docenti, esistono professionalità molto diversificate. Gli insegnanti sono dotati di competenze acquisite anche in altri ambienti lavorativi, che vanno dal settore umanistico a quello scientifico-tecnologico. Le competenze informatiche, acquisite mediante corsi finanziati con contributi PON, vanno da un livello base ad un livello avanzato e sono annualmente potenziate anche attraverso i corsi di formazione che, in questo anno scolastico trovano ampia possibilità di ampliamento e potenziamento con i laboratori in atto con il DM66/23. La dirigente sta gradualmente valorizzando le risorse informatiche attraverso il potenziamento del sito web della scuola, dell'uso della G-suite e l' ampliamento delle funzioni del sito. La presenza di un nutrito gruppo di insegnanti di sostegno offre un punto di vista privilegiato sulle dinamiche relazionali all'interno della classe e sull'efficacia dei diversi approcci e delle strategie didattiche messe in atto. L'istituto si avvale di alte professionalità che ricoprono un ruolo di figure strumentali e di coordinamento.
Popolazione scolastica

Opportunità:

Il contesto socio-economico e culturale di provenienza degli alunni e delle alunne è generalmente omogeneo ed alto, ciò favorisce un'attenzione dei genitori al percorso educativo e didattico dei propri figli. La frequenza degli alunni e delle alunne e' regolare ed alto e' il livello di coinvolgimento degli studenti e delle studentesse alle diverse proposte educative e didattiche. La composizione della popolazione scolastica e' abbastanza omogenea e questo facilita la progettazione comune e la comunicazione. Il numero relativamente contenuto di alunni di cittadinanza non italiana consente di lavorare in modo efficace sull'integrazione, favorendo opportunità di confronto culturale e linguistico: i pochi alunni stranieri vengono inseriti nei gruppi classe dopo un accertamento delle diverse competenze. La presenza e l'incremento degli alunni con BES e con certificazione L.104 motiva la scuola a predisporre formazione per il personale scolastico e rimozione delle "barriere" curricolari, pedagogiche, didattiche ed organizzative che impediscono un'inclusione concreta e leale. Inoltre l'istituto attiva sistematiche e attente politiche di inclusione a livello educativo, didattico e metodologico. Viene dedicata molta attenzione alla redazione del PAI e all'attivazione di protocolli d'intesa con le strutture socio-sanitarie del territorio
Vincoli:
Difficoltà nel creare e gestire, in classi numerose, gruppi di lavoro ristretti ed eterogenei, a causa della poca compresenza e di situazioni problematiche importanti che assorbono molto dell'impegno dei docenti.

Territorio e capitale sociale

Opportunità: Il contesto socio-economico in cui opera l'istituto e' alto: l'occupazione prevalente dei genitori e' nel settore terziario. La zona Gorarella e' in espansione per la costruzione di nuove aree urbane e questo ha determinato un notevole aumento di famiglie giovani provenienti non solo dalla provincia ma anche da regioni italiane diverse. Il territorio presenta i principali impianti sportivi della citta' di Grosseto, come lo Stadio Zecchini, Campo Zauli,lo stadio di baseball Jannella, il Massimo Falsetti Cricket field e il parco del velodromo con una palestra per arrampicata, uno skate park e numerosi campi da tennis, due piste ciclabili. Le societa' sportive offrono alla scuola la possibilita' di usufruire degli spazi e del personale specializzato. Un protocollo con il CSI sezione di Grosseto permette alla scuola primaria di organizzare un servizio strutturato di prescuola. Il Comune fornisce gratuitamente i pullman scolastici per brevi spostamenti sul territorio e per poter utilizzare tutte le strutture del nostro istituto dalla popolazione scolastica. In questo modo e' possibile offrire agli studenti diverse opportunita' senza gravare economicamente sulle famiglie. Quando si progettano attivita' pomeridiane nella scuola secondaria, l'Istituto chiede la disponibilita' alle famiglie per il trasporto degli studenti.
Vincoli:
La zona Gorarella e' abbastanza vicino al centro e insieme separata da esso dalla ferrovia; il centro

sociale e commerciale, spazio centrale del quartiere, non assolve più alla funzione di identificazione da parte della popolazione che aveva in passato e quindi manca un centro di aggregazione del quartiere. Alcune famiglie presentano difficoltà economiche legate all'aumento del tasso di disoccupazione, quindi i Protocolli di comodato d'uso del materiale scolastico promosso dalla scuola non risponde a tutte le richieste. Il Comune e la Provincia partecipano solo parzialmente alla realizzazione dei progetti dell'istituto

---

Risorse economiche e materiali

Opportunità: Il nostro istituto comprende quattro edifici realizzati negli anni '70, circondati da ampi giardini. Gli edifici sono in discreto stato di conservazione e il Comune interviene abbastanza prontamente per i piccoli lavori di manutenzione. Le aule della scuola sono tutte dotate di lavagna multimediale; in tutte le sedi sono presenti risorse digitali aggiuntive (tablet e/o portatili). Ogni scuola e' dotata di una biblioteca, con ampia scelta di testi, che permettono un incontro con la lettura e la conversazione. Vi sono inoltre laboratori di Stem, due palestre, uno spazio polifunzionale, l'aula magna, gli spazi aperti nei corridoi. Alcune zone vengono utilizzate anche per attività collettive che raccolgono un gran numero di persone, per esempio le rappresentazioni teatrali. Le mense sono spazi dove si favorisce un momento di autonomia e socializzazione. Le fonti di finanziamento dell'istituto provengono dal Miur per quanto riguarda il funzionamento didattico, dalla regione per l'attivazione del Piano Educativo di Zona, dalle famiglie con contributi volontari finalizzati alla realizzazione delle gite scolastiche e per i corsi extrascolastici. Alcuni progetti vengono realizzati con il contributo di enti diversi presenti nel territorio. I finanziamenti ministeriali PON e PNRR europei sono stati utilizzati prevalentemente per l'implementazione digitale ma anche per l'arricchimento dell'offerta formativa
Vincoli:
Le certificazioni sulla sicurezza sono state rilasciate solo parzialmente dall'ente preposto. Si rileva la mancanza di arredi che possano trasformare le aule in ambienti piu' flessibili per favorire l'alternarsi di lezioni frontali, lavori di gruppo e attivita' laboratoriali. Si auspica la trasformazione di tutti gli ambienti esterni in aule all'aperto.

Risorse professionali

Opportunità:
La Dirigente e' titolare in questo istituto dall'a.s. 2021/2022. Il corpo docente è abbastanza stabile e questo ha consentito la conoscenza del contesto socio-economico e il consolidamento di pratiche di insegnamento efficaci, inoltre ha reso possibile lavorare insieme in un clima di corresponsabilità e

interdisciplinarietà. La stabilità degli insegnanti garantisce percorsi educativi e di apprendimento condivisi e la valorizzazione delle potenzialità e delle competenze di ogni docente. Per quanto riguarda le competenze dei singoli docenti, esistono professionalità molto diversificate. Gli insegnanti sono dotati di competenze che vanno dal settore umanistico a quello scientifico-tecnologico. Le competenze informatiche, vanno da un livello base ad un livello avanzato e sono in questo anno potenziate attraverso i corsi di formazione promossi grazie al DM66/23 . La nuova dirigenza sta gradualmente valorizzando le risorse informatiche attraverso il potenziamento del sito web della scuola, dell'uso della G-suite e l' ampliamento delle funzioni del sito. La presenza di un gruppo di insegnanti di sostegno offre un punto di vista privilegiato sulle dinamiche relazionali all'interno della classe e sull'efficacia dei diversi approcci e delle strategie didattiche messe in atto. L'istituto si avvale di alte professionalità che ricoprono un ruolo di figure strumentali e di coordinamento.
Vincoli:
I docenti in generale tendono a mantenere inalterato il proprio approccio educativo, tuttavia molti sono aperti agli stimoli formativi offerti dalla scuola e dalla comunità educanti, con spirito critico e costruttivo. La maggior parte dei docenti a tempo indeterminato è nella fascia oltre i 45 anni di età e questo crea un gap generazionale con gli alunni.

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Vision e Mission dell'Istituto Da una riflessione sui bisogni educativi espressi dal contesto sociale, culturale ed economico, dalle diverse esigenze formative degli alunni, dalle attese espresse dalle famiglie e dalla contestuale riflessione continua e implementazione della normativa che caratterizza la Scuola della Repubblica Italiana, scaturisce la nostra Vision :

UNA SCUOLA DI TUTTI, PER TUTTI, NESSUNO ESCLUSO TRA ESPERIENZA E INNOVAZIONE

Per questo la Mission della nostra scuola può essere definita come l'offerta di un ambiente di apprendimento di qualità per la formazione dell'uomo e del cittadino, in termini di identità, autonomia e competenza e cittadinanza, in un'ottica attiva e inclusiva. In un ambiente così strutturato sarà possibile:

 Accogliere Per Costruire Insieme

 Raggiungere il Benessere Personale e Altrui

 Favorire il Successo Formativo Di Ciascuno

 Realizzare il Bene Comune

La Mission della scuola trova espressione nel Ptof:

 negli obiettivi formativi prioritari (legge 107, art. 1, comma 7), finalizzati al benessere e all' apprendimento, come fondanti e da potenziare;

 nelle priorità, nei traguardi e negli obiettivi di processo per il miglioramento;

 in una serie di scelte educative, curricolari, didattico/metodologiche, organizzative e gestionali. Ai presenti obiettivi formativi si integrano gli obiettivi regionali:

 incrementare la competenza chiave di "Consapevolezza ed espressione culturale" con riguardo alle disposizioni contenute nel D.L.vo n.60/2017 e nel DPCM 30/12/2017 (Piano triennale delle Arti);

 favorire la prosecuzione del percorso scolastico degli alunni, attraverso l'adozione di efficaci azioni

di contrasto alla dispersione scolastica nel contesto di riferimento. A fronte degli esiti conseguiti nell'anno 2024/2025 verranno individuate eventuali priorità e traguardi triennali di miglioramento che l'Istituto cercherà di conseguire mediante azioni specifiche individuate sulla base di obiettivi di processo annuali da realizzare secondo lo sviluppo del Piano di Miglioramento.

In continuità con i principali elementi di innovazione dell'offerta formativa precedente, il nostro Istituto continuerà ad approfondire l'implementazione di un curricolo, essenziale, interdisciplinare, trasversale, da sviluppare mediante didattiche inclusive innovative per il coinvolgimento di tutti gli alunni, anche attraverso la valutazione formativa. Continuerà a dedicare spazio ad attività interdisciplinari che sostengono i nodi fondanti dell'educazione civica, con particolare attenzione ai laboratori di geostoria e del sapere scientifico. La tecnologia digitale arricchirà sempre più l'apprendimento e offrirà opportunità di potenziamento che intendiamo far diventare accessibili a tutti. L'apertura delle classi, le esperienze e i progetti di vita reale, i nuovi strumenti e le nuove risorse didattiche valorizzeranno ancora i differenti ritmi e stili di apprendimento degli alunni. La scuola ha predisposto nuovi ambienti di apprendimento multifunzionali e flessibili, per potenziare il livello di interattività e di protagonismo degli studenti.

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

L'offerta formativa dell'Istituto punterà ancora al benessere e al successo formativo per la costruzione di cittadini del mondo consapevoli. Il curricolo porrà al centro della relazione educativa i propri discenti con la finalità di sostenere la loro formazione integrale mediante le opportunità di innovazione didattica, metodologica e organizzativa che l'autonomia ha affidato alle singole scuole. Come nel triennio precedente, l'offerta formativa e il suo ampliamento,qualifica la scuola come contesto di ricerca e di sperimentazione, anche attraverso l'esplorazione di contenuti e conoscenze trasversali e interconnessi alle discipline. L'offerta formativa extracurricolare si configurerà come la naturale prosecuzione dei filoni progettuali curricolari e offrirà a tutti gli alunni ulteriori opportunità di apprendimento attraverso percorsi di tipo laboratoriale. Il laboratorio è il luogo dell'inclusività, della reciprocità e dell'incontro, dove l'esperienza dell'altro può diventare la propria, attraverso un apprendimento per "contaminazione". La nostra scuola, sin dal segmento dell'Infanzia, incoraggia l'utilizzo della pratica laboratoriale, una metodologia che per sua natura sviluppa la cooperazione ed è ricca di interscambi. Per tali sue caratteristiche, unitamente al fatto che consente l'utilizzo di stimoli meno "ufficiali", sembra adattarsi in modo particolare alle esigenze di buona parte dei nostri studenti. Tre sono le macroaree di riferimento entro le quali rientrano i percorsi:

1. Macro area logico – matematica, scientifica, antropologica e del pensiero critico
2. Macro area linguistica-espressiva
3. Macro area della salute e del benessere

In continuità con le esperienze precedenti, all'interno delle macro aree saranno strutturate opportunità di formazione ed esperienze significative sia curricolari che extracurricolari, progettate per i diversi segmenti scolastici. Anche per il prossimo triennio, restano confermate la Vision e la Mission dell'Istituto. In quest'ottica si approfondirà l'aspetto qualificante del Curricolo del nostro Istituto, quale Curricolo Verticale e Orientante che punta all'acquisizione di competenze europee, di cittadinanza e sostenibilità trasversali, finalizzate alla promozione della formazione intellettuale (mediata dai saperi) ed emozionale nelle sue componenti personali e sociali, per il benessere

mentale ed emotivo della persona (Baldacci 2011) e la cittadinanza globale consapevole. Si tratta di un curricolo per il benessere e la cittadinanza globale che ha scelto come fondamentali pedagogici "l'aver cura" (Cambi,2008) e la conoscenza umana (Morin 2021). La costruzione del percorso curricolare di formazione per la cittadinanza si basa sull'apprendimento significativo e la visione a spirale. Si svolge attorno ai nodi formativi dell'educazione civica della sostenibilità sociale e ambientale, con l'apporto trasversale della normativa nazionale e internazionale e del digitale, anche con il supporto della riflessione storica e delle Stem, in grado di restituire la visione prospettica di più punti di vista aperta e critica (Brusa 2000). Prevede lo sviluppo di una sicura padronanza di conoscenze e abilità accompagnata da una consapevole acquisizione di competenze trasversali: personali, sociali, cognitive e metacognitive, anche nell'ottica dell'orientamento formativo. E' in questa prospettiva che diventa possibile un curricolo essenziale, interdisciplinare e trasversale. Ultimo aspetto, non meno importante, del curricolo è l'utilizzo di metodologie innovative, inclusive e di una valutazione per l'apprendimento a sostegno del successo formativo di ciascuno.

L'attivazione e la revisione continua del curricolo trova ancora motivazione in scelte curricolari, didattiche, metodologiche e di miglioramento generali, coerenti con il dettato dell' Allegato 2 DM 139/2007, del Documento Unesco 2017 per la Sostenibilità, della Raccomandazione europea 22 Maggio 2018 e successivi Framework europei, fino al DigComp 2.2, delle Indicazioni Nazionali 2012, dei Nuovi scenari 2018 e delle linee portanti del PTOF 2019/22:

1. la volontà di costruire il curricolo, a partire dai soggetti dell'apprendimento, con i loro bisogni, motivazioni, atteggiamenti e problemi, fasi di sviluppo, abilità, conoscenze ed esperienze formative precedenti, nel tentativo di mediare l'incontro dell'esperienza/cultura dei ragazzi con la complessità /unitarietà/trasversalità della conoscenza, così da consentire di leggere, confrontare, organizzare, realizzare, trasformare l'esperienza stessa;

2. la necessità di rendere il curricolo sempre più essenziale e profondo mediante l'individuazione di concetti strategici e la comune impostazione metodologica basata sulla problematizzazione e sul

rigore argomentativo per dare risposte alla complessità del reale, da richiamare gradualmente per tutto il percorso scolastico e collocare in uno sfondo storico e sociale che ne contestualizzi la nascita, lo scopo e lo sviluppo, al fine di renderli motivanti, ricchi di senso e in grado di aprire a più punti di vista;

3. la necessità di non perdere le esperienze pregresse, basate su una serie di riflessioni, quali l'esigenza di attuare un processo di apprendimento/insegnamento in grado di integrare le istanze della specificità dei saperi disciplinari con le istanze formative della interdisciplinarità;

4. lo sviluppo di un percorso unitario, graduale e coerente, continuo e progressivamente più articolato, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni dell'apprendimento dell'allievo, in termini di risultati attesi (come si evince dalla normativa richiamata), per il raggiungimento delle competenze di cittadinanza, in un'ottica di sviluppo e potenziamento delle abilità complesse e delle competenze trasversali, a partire da abilità e competenze psicologiche, disciplinari, cognitivo/operative e sociali (A. Paletta, 2019) a più livelli: acquisizioni dirette, collaterali e metacognitive (Batenson, 1976; Baldacci, 2006);

5. la scelta di obiettivi di apprendimento, relativi ai traguardi di sviluppo delle competenze, all'interno delle Indicazioni Nazionali 2012, in continuità verticale, finalizzati al raggiungimento di apprendimenti di primo, secondo e terzo livello, sia dal punto di vista cognitivo che emotivo-relazionale;

6. la ricerca di affinità tra traguardi di competenza e obiettivi di apprendimento appartenenti allo stesso ambito disciplinare/pluridisciplinare e, successivamente a tutti gli ambiti disciplinari, nonché la ricerca di corrispondenze tra obiettivi di apprendimento/traguardi di competenza, competenze psicologiche, disciplinari, operativo/cognitive, sociali e competenze di cittadinanza /chiave europee/ trasversali;

7. l'attivazione di un Modello di Progettazione, che tenga conto non solo della qualità dei processi

cognitivi, emotivi-relazionali e delle strategie didattiche, ma anche dell'identità professionale dei Docenti, in un contesto di partecipata collegialità e di ricerca didattica, motivata dai bisogni formativi della realtà scolastica in cui operano;

8. la scelta di una Progettazione per "moduli", interdisciplinari e trasversali agli ambiti disciplinari per ciascun ordine di scuola, individuata come il modello di Progettazione curricolare adeguato e coerente a sviluppare tutte le aree del soggetto che apprende, mediante il potenziamento dei suoi modi di apprendimento, lineare e reticolare, e a garantire l'integrazione tra le istanze formative disciplinari e interdisciplinari, nonché l'unitarietà dell'insegnamento;

9. la scelta di "moduli" interdisciplinari concretamente e lealmente inclusivi: fortemente ancorati al contesto sezione/ classe/ gruppo di apprendimento e in particolare alle caratteristiche specifiche degli alunni (carattere e personalità, capitale psicologico, motivazione, stili cognitivi e tipologie di apprendimento), orientati al conseguimento di obiettivi di apprendimento, di traguardi di sviluppo, comuni alle discipline e condivisi dai docenti, e delle competenze trasversali. L'interdisciplinarietà e l'inclusività saranno sviluppate, in primo luogo, mediante l'individuazione di obiettivi minimi e l'implementazione di modelli e procedure didattiche innovative, attive e tipiche, che consentano di sostenere motivazioni specifiche e sviluppare competenze di base, processi cognitivi superiori, arricchimento culturale fino ai talenti personali, con il supporto del digitale. Contestualmente le caratteristiche interdisciplinari ed inclusive dei "Moduli" saranno, altresì supportati da una valutazione formativa, orientativa, incrementale, proattiva e, quindi, attenta non solo agli esiti, ma anche ai processi cognitivi, metacognitivi e socio-affettivi, da osservare ed apprezzare a livello di valutazione in itinere mediante griglie osservative e rubriche valutative, in momenti di monitoraggio bimestrali;

10. la scelta di una valutazione sommativa periodica coerente all'impianto curricolare essenziale e interdisciplinare e alla prospettiva formativa individuata per la valutazione delle competenze e degli obiettivi di apprendimento in itinere per tutti gli ordini di scuola, in grado di andare oltre il voto

numerico: a livello normativo per la primaria e a livello sperimentale per infanzia e secondaria di I^grado;

11. l'integrazione nel nostro curricolo essenziale e interdisciplinare dei traguardi e obiettivi di apprendimento per l'Educazione Civica (L.20 agosto 2019 n.92), ripresi (primaria e secondaria di I^grado) e ricavati (infanzia) dalle Linee Guida di accompagnamento alla Legge , senza rinunciare ai precedenti traguardi e obiettivi delle prime Linee guida. Questi traguardi saranno inseriti nei "moduli" di ciascun ordine di scuola e nella rubrica valutativa delle macro abilità e competenze, nell'ottica di delineare e sviluppare un percorso di istruzione e formazione integrato e sistematico per tutti i nostri alunni. In particolare l'Istituto sperimenta come parte fondamentale del proprio curricolo attività legate alla geostoria intesa come "materia di cittadinanza" a supporto di una educazione civica critica per la sostenibilità sociale, capace di sviluppare l'etica della scelta, mediante l'opportunità di confrontare più punti di vista. Risultano essenziali anche attività legate alla sostenibilità ambientale, sulla base delle discipline Stem e dell'intelligenza artificiale.

Recupero, Potenziamento e Ampliamento

Il recupero, potenziamento e l'ampliamento dell'Offerta Formativa verranno sviluppati sia all'interno della didattica ordinaria, attraverso attività interne al Curricolo e alla Progettazione didattica, sviluppata nei singoli plessi in orario curricolare sia mediante attività extracurricolari integrati con quelle curricolari. In particolare, gli interventi punteranno al: 1. recupero delle competenze di base mediante attività di mastery learning; tutoring; gruppi di livello, per sostenere la motivazione propria del bisogno di competenza; 2. potenziamento relativo a: a. le AREE DI SVILUPPO (Infanzia, I/II/III primaria); b. i processi cognitivi superiori mediante la ricerca e la didattica laboratoriale, ma anche il lavoro di gruppo e i progetti didattici, capaci di sostenere la curiosità di tutti gli alunni. 3. ampliamento mediante la lezione partecipata e gli approfondimenti personali e i corsi extracurricolari; Tutto ciò nella convinzione che l'integrazione dei diversi modelli (e delle tipiche motivazioni ad essi sottese) contribuiscano sinergicamente all'implementazione di un curricolo

orientato alle Competenze, ma anche al Benessere degli alunni. Da questo punto di vista, infatti, il benessere dei ragazzi viene sostenuto con l'attenzione alla necessità degli stessi di sentirsi competenti, tenere viva la loro curiosità a vasto raggio e dare senso alla propria esperienza. I docenti non trascureranno neanche il sostegno degli interessi personali come ulteriore approfondimento specifico. Rispetto ai progetti esterni con esperti il potenziamento e l'ampliamento ulteriore dell'Offerta Formativa verrà sviluppato attraverso attività fortemente integrate con il Curricolo e la Progettazione didattica generale e di classe dell'IC.

Continuità e Orientamento

L'orientamento è una modalità educativa permanente, un percorso che dura tutta la vita. Compito della scuola è considerare l'orientamento non più solo per scelte relative all'ambito scolastico, ma anche come orientamento alla vita, per delineare, cioè, in un percorso formativo continuo, un personale progetto che parta dalla capacità di scegliere conoscendo la realtà e soprattutto, se stessi. Orientare non significa più, o non significa solamente, trovare la risposta giusta per chi non sa cosa fare, ma diventa un'ulteriore possibilità per mettere il soggetto in formazione in grado di conoscersi, scoprire e potenziare le proprie capacità, affrontare i propri problemi, prendere decisioni, operare delle scelte. L'Istituto Comprensivo 4 continuerà in modo sempre più sistematico a porre l'alunno al centro del proprio Curricolo essenziale, interdisciplinare, verticale e orientante, della propria Progettazione didattica generale e specifica e dei propri processi d'insegnamento, a partire dalla convinzione che tutte le persone sono in possesso di risorse per costruire competenze e per esercitare un controllo attivo sui propri processi di crescita e di conoscenza del sé. Tutto il percorso dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado si articola in attività volte a mettere l'individuo in condizione di confrontarsi con gli altri sulla propria esperienza ponendosi interrogativi connessi con il problema della scelta, che si configura come azione continua che si inserisce in tutto il processo di maturazione della personalità dell'alunno che inizia dall'infanzia e, attraverso l'adolescenza, si prolunga nell'età successiva.

In particolare nella Scuola Secondaria di primo Grado, anche in linea con la recente normativa sull'Orientamento, sono previste alcune tappe significative che vogliono aiutare e accompagnare gli studenti a valorizzare la scelta formativa e scolastica, nonché le eventuali successive “scelte” della vita. Questi gli obiettivi a breve e medio termine: 1. Favorire la realizzazione di una continuità curricolare a livello di abilità e competenze e modalità di valutazione per l’ apprendimento in un'ottica orientante.

2. Favorire la realizzazione di laboratori con le scuole secondarie sia per la presentazione specifica del loro ambiente d’apprendimento e delle loro didattiche.

3. Realizzare momenti specifici di accompagnamento nel passaggio alla scuola di ordine superiore per sostenere una continuità del percorso scolastico.

4. Inserire nell’organigramma e nel funzionigramma figure per l’orientamento a supporto degli alunni e dei consigli di classe.

5. Potenziare gli incontri con i referenti degli istituti secondari del territorio per la costruzione di percorsi comuni a supporto del successo formativo e l’implementazione di laboratori in continuità anche nell’ ottica di una scelta consapevole.

6. Favorire la realizzazione di momenti formativi comuni tra docenti di diverso ordine di scuola, rispetto al curricolo per competenze, alle metodologie innovative, agli strumenti e modalità di valutazione per l’ apprendimento.

Ambiente di Apprendimento

Resta fondamentale la costruzione di un "ambiente di apprendimento" che prenda in considerazione tutti i fattori inerenti al processo educativo: insegnanti, pari, strumenti, relazioni interpersonali, spazi. Tale ambiente trova la sua realizzazione nell’utilizzo sistematico di didattiche innovative, multimediali e laboratoriali, una modalità di lavoro attivo e cooperativo, in cui gli alunni possono

"imparare facendo" e dove lo stile educativo è improntato all'ascolto, alla cooperazione, alla fiducia e lo spazio accogliente e curato. Viene garantita flessibilità didattica attraverso un'organizzazione oraria rispondente alle esigenze degli alunni e dei loro percorsi individualizzati e personalizzati, rimodulabili in itinere. Le metodologie adottate sono funzionali ai tempi e agli stili di apprendimento di ciascun alunno. Questi alcuni obiettivi a breve e medio termine:

 Consolidare l'utilizzo di strategie didattiche innovative per sostenere i bisogni di apprendimento di ciascuno, sia a livello di competenze di base (tutoring, classi aperte..) sia riguardo ai processi cognitivi superiori (ricerca, laboratorio, lavoro di gruppo, lavoro cooperativo), anche mediante la valutazione formativa.

 Consolidare l'utilizzo sistematico di didattiche innovative laboratoriali, cooperative e multimediali, finalizzate ad un apprendimento "situato", alla costruzione di significati, di processi cognitivi superiori e life skills, nonché condividerne le strategie di monitoraggio.

 Consolidare e incrementare le richieste di risoluzione di situazioni problematiche quanto più vicine alla realtà, mediante l'utilizzo sistematico di didattiche innovative laboratoriali, cooperative e multimediali, come compiti base per lo sviluppo delle competenze trasversali da valutare. In generale, riguardo la Valutazione, si riprenderanno e si integreranno le modalità fin qui attivate in merito a: i criteri e le modalità di verifica e valutazione comuni di processi ed esiti dell'apprendimento e delle competenze, ;

 valutazione ed autovalutazione dell'alunno;

 modalità di formulazione di giudizi globali relativi al Documento di Valutazione;

 i criteri e le modalità di valutazione del comportamento; la certificazione delle competenze;

 la valutazione periodica e finale per la scuola primaria secondo la normativa (L, n. 41 del 06/06/2020, DM. 172 Linee Guida Nota Bruschi n. 2158, del 04/12/2020), in attesa di Linee Guida

applicative alla nuova legge, e con riflessioni e aperture nella scuola dell'infanzia e secondaria di primo grado nell'ottica della valutazione per l'apprendimento ;

 criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (D. lgs 62/17);

 criteri per l'ammissione e la non ammissione agli Esami di Stato per la secondaria di 1 grado (D. lgs 62/17);

In questo anno scolastico la Comunità di pratica con conseguente ricaduta nei gruppi di progettazione per classi parallele sta procedendo all'integrazione nel curricolo e nella progettazione dei nuovi traguardi di Educazione Civica e dei traguardi dedotti dal DigComp 2.2, da collegare ad obiettivi, attività, metodologie innovative e strumenti di valutazione formativa. Nel prossimo triennio questo fondamentale approfondimento e aggiornamento del curricolo e della progettazione per ciascun ordine di scuola costituirà la base comune per l'elaborazione e implementazione di percorsi formativi interdisciplinari e innovativi specifici da applicare in ciascuna classe e personalizzare per ciascun alunno.

Inclusione

Il nostro Istituto riconosce nella specialità non una diversità o un ostacolo, ma una risorsa sociale e un valore formativo. Ogni alunno viene considerato nella sua complessità e unicità, cercando di rispondere ai suoi bisogni cognitivi, affettivi, relazionali, etici. L'alunno è un individuo unico che vive in un preciso contesto e pone le sue domande alla società e alla scuola. Tutti, anche solo per determinati periodi, possono manifestare bisogni educativi speciali per motivi fisiologici, psicologici e sociali. Di qui l'obiettivo primario dell'Istituto di progettare percorsi didattici che mirano a valorizzare le abilità di ognuno, ovvero dei percorsi in cui lo sforzo di adattamento non è compiuto più dal singolo, ma dal gruppo classe e dalla scuola quale agenzia formativa per eccellenza. Di seguito gli obiettivi a breve e medio termine: Adattare la progettualità didattica ai bisogni specifici degli alunni mediante la funzione facilitatrice delle capacità socio/emotive, la scelta di obiettivi minimi e

procedure didattiche mirate, per favorire la massima inclusione nel lavoro quotidiano. Elaborare ed implementare strumenti condivisi di prevenzione e monitoraggio (relazioni di criticità iniziali-in itinere-finali, diari di bordo, questionari) e relativi laboratori di potenziamento delle varie aree di sviluppo correlate con le difficoltà di apprendimento per l'ultimo anno della scuola dell'infanzia e i primi tre anni della scuola primaria. Implementare il recupero/potenziamento delle competenze di base e attività anche in aula, in cui saranno utilizzate metodologie innovative/inclusive a partire dalla progettazione ordinaria. Promuovere la valutazione formativa e la costruzione in continuità di Rubriche valutative, in cui siano ben chiare gli ambiti (competenze trasversali), i criteri (abilità cognitive e/o socioemotive) e gli indicatori (processi cognitivi e/o socioemotivi) per apprezzare e sostenere l'apprendimento. Realizzare momenti specifici di accompagnamento nel passaggio alla scuola di ordine superiore per sostenere una continuità del percorso scolastico. Il nostro istituto considera ogni alunno nella sua complessità e unicità, con l'obiettivo di rispondere alla reale variabilità di ciascuno a tal fine il curricolo e la progettazione didattica sono adattati agli specifici bisogni cognitivi, affettivi, relazionali dei discenti. Parti integranti del PTOF sono il Piano per l'inclusione (PAI) e il Piano gestione delle diversità (PGD), consultabili sul sito dell'Istituto alla seguente Url: http://www.comprensivogrossetoquattro.gov.it/chi-siamo/ptof/piano-triennale-offerta-formativa/# Piano_Annuale_Inclusione_8211_PAI A sostegno delle famiglie e dei docenti per rendere più concreta e condivisibile l'inclusione, la scuola attiva una serie di protocolli rintracciabili nel sito istituzionale.

Processi di internazionalizzazione

Il nostro istituto partecipa al progetto internazionale ERASMUS KA2-2023 "Physical and Augmented Reality for Climate Change Education PARCEE in partenariato con scuole e università di Grecia, Francia, Cipro. Il progetto ha una durata di 3 anni e ha lo scopo di contribuire ad affrontare la crisi climatica attraverso lo sviluppo di materiali e metodi innovativi indirizzati a studenti dai 9 ai 13 anni elaborati dal gruppo dei docenti che partecipano all'Erasmus, con particolare attenzione alla realtà aumentata. In questo progetto gli alunni e le alunne saranno protagonisti per sperimentare strategie

di sostenibilità. Nel prossimo triennio l'Istituto si impegnerà nel riportare nella pratica didattica quotidiana quanto appreso e sperimentato nei corsi di formazione attivati con i D.M. 65 e 66 del 2023 in merito ai nuovi linguaggi, alle STEM e alla transizione digitale. Saranno inoltre attivati i percorsi contro la dispersione scolastica.

Scelte organizzative

Scelte organizzative

Dal riadattamento dei modelli di gestione delle organizzazioni complesse alle esigenze dell'Istituto, l' IC Grosseto 4 manterrà il modello organizzativo del: Dirigente Scolastico, staff dirigenziale, gruppo strategico, nucleo operativo.

L'Istituto Comprensivo, in quanto luogo in cui molti soggetti interagiscono per realizzare un progetto formativo, rappresenta un sistema organizzativo complesso. È necessario, pertanto, che il modello organizzativo scolastico sia coerente con la specificità del servizio: da un lato si caratterizzi come aperto, flessibile e adattabile a situazioni differenziate, dall'altro sia regolato da principi e modalità operative (quali il coordinamento delle risorse umane e l'interazione) che consentano di assicurare il perseguimento dell'efficacia in tutto l'Istituto delle attività effettuate e dei servizi erogati. Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Consigli di Interclasse/Intersezione, Consigli di Classe), le figure intermedie (collaboratori, figure di supporto didattici- organizzativi, funzioni strumentali, responsabili di plesso, referenti di area e DSGA), i singoli docenti opereranno in modo collaborativo e si impegneranno nell'obiettivo di offrire agli alunni e alle alunne un servizio scolastico di qualità. Le modalità di lavoro, quindi, continueranno a basarsi sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni mirata ad individuare scopi comuni di lavoro.

Formazione

La legge 107 del 2015 definisce la formazione del personale della scuola come "obbligatoria, permanente e strategica" e la riconosce come opportunità di effettivo sviluppo e crescita professionale, per una rinnovata credibilità sociale di contributo all'innovazione e alla qualificazione del sistema educativo. Il nuovo quadro normativo indica alcuni strumenti innovativi:

1. il principio della obbligatorietà della formazione in servizio;

2. l'assegnazione ai docenti di una card personale per la formazione;

3. la definizione di un Piano nazionale di formazione (triennale), con relative risorse finanziarie;

4. l'inserimento nel piano triennale dell'offerta formativa di ogni singola scuola della ricognizione dei bisogni formativi e delle azioni formative progettate;

5. il riconoscimento della partecipazione alla ricerca, alla formazione, alla documentazione di buone pratiche, come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente. Il "sistema" della formazione in servizio viene immaginato come "ambiente di apprendimento permanente" per gli insegnanti ed è costituito da una rete di opportunità di crescita e di sviluppo professionale per i docenti.